

**Legislatura 19ª - 6ª Commissione permanente - Resoconto sommario n. 166 del 10/07/2024****PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 170**

La 6ª Commissione Finanze e tesoro, esaminato l'atto in titolo,

Premesso

che la legge n. 111 del 2023 prevede la facoltà di emanare disposizioni correttive e integrative della disciplina dell'adempimento collaborativo, degli adempimenti tributari e del concordato preventivo biennale, già oggetto di specifici decreti legislativi emanati ai sensi dell'articolo 1 comma 1 della citata legge,

che l'articolo 1 reca modifiche alla disciplina dell'adempimento collaborativo,

che l'articolo 2 reca modifiche alla disciplina degli adempimenti tributari,

che l'articolo 3 reca modifiche alla disciplina del concordato preventivo biennale;

considerato inoltre il particolare rilievo delle disposizioni in materia di concordato preventivo biennale;

esprime parere favorevole con le seguenti condizioni:

1. In prima istanza, appare opportuno sottolineare il carattere sperimentale del concordato preventivo biennale, poiché da più parti è stato esposto il rischio di un mancato raggiungimento dell'equilibrio tra discrezionalità dell'Agenzia nel proporre il concordato e la tutela del contribuente nel vedersi riconosciuti tutti gli elementi (positivi o negativi) che concorrono ad un realistico risultato reddituale; la Commissione ritiene essenziale approfondire la necessità di garantire tale equilibrio pena la mancata adesione all'istituto innovativo del concordato; in tale prospettiva si sollecita il Governo a introdurre un regime di incisiva premialità per i contribuenti aderenti al concordato proposto, anche con il rinvio del versamento dell'acconto all'anno successivo con opportune rateizzazioni.

2. Prevedere l'introduzione di un regime opzionale di imposizione sostitutiva del reddito incrementale concordato, in modo tale che, in entrambi i periodi di imposta di vigenza del concordato, i contribuenti possano optare per tale imposta sostitutiva calcolata su una base imponibile pari alla differenza, se positiva, tra il reddito di lavoro autonomo e di impresa concordato e il corrispondente reddito del periodo precedente a quelli cui si riferisce la proposta, rettificato applicando un'aliquota del 10, del 12 o del 15 per cento, rispettivamente se il livello ISA del periodo di imposta precedente a quello del concordato, sia non inferiore a 8, non inferiore a 6 e inferiore a 8, ovvero inferiore a 6.

3. In tema di adempimenti tributari prevedere l'estensione, con vigenza dal 1º Gennaio 2025 da trenta a sessanta giorni del termine per il versamento delle somme richieste a seguito del controllo automatizzato e formale delle dichiarazioni e della liquidazione dei redditi soggetti a tassazione separata (avvisi bonari).

E le seguenti osservazioni:

1. Valuti il Governo l'opportunità di introdurre misure volte a considerare i fattori contingenti che rendono difficoltoso o impediscano la realizzazione dei redditi oggetto di accordo (malattia, infortunio, ecc).

2. Valuti il Governo di attenuare le condizioni che consentono ai contribuenti di fuoriuscire dal regime concordatario.

3. Valuti il Governo l'opportunità di riconoscere la possibilità di riportare a nuovo le perdite maturate durante l'applicazione del concordato.

4. Valuti il Governo la decadenza dal concordato a seguito di maggiori imponibili emersi esclusivamente con accertamenti di natura analitica, in modo da escludere gli accertamenti basati su presunzioni semplici e contestuale introduzione di una soglia in valore assoluto alla preclusione degli accertamenti stessi.

5. Valuti il Governo l'introduzione di misure volte ad escludere gli accertamenti basati sulle presunzioni semplici per i contribuenti in regime forfettario.

6. Valuti il Governo la decadenza dal concordato in presenza di violazione fiscale di natura penale, oggetto di sentenza almeno al primo grado di giudizio.

7. Valuti il Governo la precisazione in merito all'applicazione del regime premiale per coloro che aderiscono al concordato preventivo biennale.

8. Valuti il Governo l'opportunità di istituire un regime di tassazione premiale per i soggetti con punteggio ISA superiore a 8.

9. Valuti il Governo l'opportunità di ridurre l'ammontare dei versamenti in acconto per i soggetti che iniziano l'attività ovvero per quelli che fuoriescono dai regimi agevolati nel primo anno di validità del concordato.

Più in generale, rispetto alla riforma varata con la delega e all'obiettivo - condiviso da tutte le forze che sostengono l'Esecutivo - di ridefinire il rapporto tra fisco e contribuenti, nella solida prospettiva di avviare concretamente e con successo gli istituti dell'adempimento collaborativo e del concordato preventivo, la Commissione sollecita un intervento del Governo in materia di strumenti induttivi di ricostruzione del reddito affidati all'Agenzia dell'Entrate, da indirizzare esclusivamente verso le situazioni che presentano alti livelli di scostamento di congruità tra spese e redditi dichiarati, anche prevedendo soglie percentuali che riducano o eliminino la discrezionalità dell'Agenzia delle Entrate. Sotto tale specifico profilo, la Commissione sollecita quindi il Governo a incrementare le tutele dei contribuenti, evitando di ripristinare strumenti e istituti a carattere induttivo di massa (come ad esempio il cosiddetto redditometro), ma definendo l'ambito esclusivamente sui singoli casi di contribuenti che presentano *ex ante* profili di rischio fiscale.